

vigilia di partire colla sua compagnia per uno dei più forti centri di nostra emigrazione: il mestiere del comico diverrà veramente un apostolato patriottico se si potesse portare ai nostri fratelli lontani colla parola viva della patria una pagina della sua storia, ma purtroppo ciò è assai difficile data la merda che viene portata sul mercato teatrale. Il valore di una tale semplice osservazione non può sfuggire a chi pensi quando valga per l'Italia il conservare nei suoi figli emigrati forte e vivo il sentimento della patria madre.

E dacché l'incoraggiamento viene dal popolo che applaude oggi alla storia di ieri portata sulla scena a che titubare? Rinunziare almeno in parte gli autori a seguire le bizze del suo scioia che ha posto il suo arrogante zampino anche sull'arte. Cesserà forse allora quella indecisione di indirizzo che affligge il teatro nostro; indecisione che non manca di ripetere una delle sue ragioni appunto dalla moda la quale esige che tra la scena del dramma più semplice serpeggi petulante qualcosa di quelle agiologiche tesi che hanno fatto monopolio della nostra produzione teatrale ed annoiato il pubblico che nel suo buon senso preferisce spesso formarsi un'opinione propria sulle questioni gravi che affliggono la società civile che non lasciarsi imporre quello dell'autore drammatico.

Al pubblico, al buon senso del quale è affidato il verdetto sulle produzioni teatrali, sta di far sì che più libera voga sia lasciata all'ispirazione italiana schiava oggi di un freddo nordico convenzionalismo, scientifico se si vuole ma poco artistico.

Padova, 5 ottobre 1902.

Carlo Chapperon.

CRONACA ITALIANA

Storia a Venezia, madre a Milano

Una storia che pare un romanzo

Togliamo dal Tempo di Milano: Ogni mese si fa la luna, ogni di se ne sente una.

Cinque anni or sono nell'ospedale di Venezia entrò in qualità di cuoco il sig. Federico F. giovane alto, vigoroso e simpatico. Egli s'imbattè nella monaca che chiameremo con le iniziali di N. N.

Per quanto nell'una vigilasse la religione, e nell'altro la più scrupolosa onestà, avvenne quel che doveva avvenire.

La superiora, alla quale la disgraziata monaca rivolse la monaca, in una casa privata sotto la sorveglianza delle monache, ed all'amante, che, non vedendo più la ragazza, giunse domandava notizia, manifestando di sposarla, rispose che essa ignorava dove la colpevole si trovasse.

Ma la monaca poté corrispondere col suo Federico, e questi incaricò un ottimo sacerdote di recarsi a Milano per interporre i suoi buoni uffici, perchè egli potesse finalmente riparare al suo fallo.

Ma il buon prete non la intese così. Messaggi d'accordo colla superiora di Venezia architettò tutto un piano perchè il matrimonio non avesse a compiersi a maggior gloria della morale cattolica.

Ed ecco la lettera che in proposito il prete scrisse al bravo giovane, documento prezioso di onestà clericale.

Caro Federico,

Sono stato a Milano, e non per combinare il tuo desiderio, quello cioè di sposare una monaca. Ciò sarebbe la tua ultima rovina, e la rovina della stessa ragazza. Come mai vuoi che il Signore benedica un matrimonio di questo genere? Non è possibile. Tu dovevi aver rispetto per quella creatura che era veramente un angelo ed invece l'hai avvilita, l'hai rovinata, l'hai gettata nel fango per sempre. E la getteresti ancor più nel fango col volerla sposare, la rovineresti di più e non lo devi fare. Per la creatura tu non devi pensare, penseremo noi, penserà Dio. Ella la Matilde resterà sorda anche poi e così riparerà al suo fallo e pregherà per te.

Mi disse che ti metta in pace, e mi raccomandò di scriverti per tranquillarti.

Pensa che sei vicino alla tomba perchè il tuo male è la tesi che prete ti il coraggio di tradire una povera creatura di nuovo, per poi lasciarla vedova nella miseria, senza un tozzo di pane? No, mio caro, tu non hai riflesso abbastanza. E poi non vedi che essendo tu vicino a Venezia tutti conosceranno che Matilde era monaca e avresti sempre un rimorso? Adunque abbandona l'idea e fa penitenza anche tu. Ieri 15 corr., ho parlato a Milano

con la povera Matilde che piange a calde lagrime il suo fallo e ha detto che pregherà pure per te che sei stato il suo traditore. Sappi che essa non è più a Milano, quindi è inutile che tu la scriva, perdi tempo carta e soldi niente. Ho pure scritto al Patriarca narrandogli la tua brutta idea: va da lui, confessala il tuo fallo e chiedigli la benedizione. Io pure ti benedico e prego per te. Addio se puoi scrivermi ancora.

D. Basilio D. R. Curato.

Il nostro Federico di fronte alla dichiarazione del prete, che, non sappiamo con quanta carità cristiana, lo dipingeva con un piede nella tomba, va, sempre uomo di coscienza, da un medico. Si fa visitare sebbene sappia d'esser sano. Il medico rilascia a Federico un certificato di sana costituzione fisica. Con questo documento il bravo operaio smaschera Don Basilio, riesce a rimettersi, nonostante gli vengano intercettate più lettere in relazione con la sua futura sposa. Don Basilio perde terreno, ma tenta un ultimo sforzo e scrive a Federico la seguente lettera:

Caro Federico,

Ho ricevuto la tua lettera, ed intesi bene che tu sei molto esaltato, ed hai un po' di ragione.

Ti dico di pazientare e di aspettare in perfetto silenzio. Guai a te se avessi a rompere il silenzio. Io so che Matilde non vuole né sia parlato al di fuori. Dove essa sia non lo so, e quando lo sapro lo te ne avviserò se sarà opportuno. Da Milano è partita ai primi di questa settimana, così mi fu riferito. Addio. Pregha e prego molto il Signore. Addio.

D. Basilio D. R.

Mentre Don Basilio vuol far credere che la N. N. non vuol saperne di Federico, essa scrive a questo delle lettere affettuose e rassicuranti. La partita ormai per i preti è perduta, Federico nonostante gli si facciano perdere spesso le tracce, sa che la N. N. venne fatta partire per Vicenza, va a Vicenza e se la porta a casa e il 27 agosto la N. N. va in sposa a Federico. Dopo pochi giorni nasce il bambino e Don Basilio si rode le unghie perchè nel mondo c'è una perduta di meno ed un figlio legittimo di più.

Le condizioni della galleria del Sempione

Gravi difficoltà -- Il « tunnel » sarà a malapena ultimato nel 1905.

Mandano da Isello al « Monitoro delle Strade Ferrate » queste informazioni che -- il « Monitoro » dice -- non temono smentite, data la fonte della quale pervengono.

Alla fine del mese scorso la galleria di avanzamento sul versante svizzero misurava m. 7880 e su quello italiano m. 5400; totale m. 13,280.

Rimangono quindi da perforare ancora m. 8500. Attualmente data la natura della roccia che si ha su entrambi i versanti (duro gneiss) si arriva a perforare complessivamente m. 11 al giorno mentre se ne dovrebbero perforare circa 14 per terminare il tunnel per l'epoca fissata dal contratto tra la Società della ferrovia del Giura-Sempione e l'impressario Brandt, Brandau e C., assuntoria dei lavori (13 maggio 1904).

Come vedesi, la notizia data in questi giorni da certi giornali politici che il tunnel verrebbe ultimato a tempo, non ha alcun fondamento e potrebbe aver solo una certa probabilità qualora la natura della roccia che resta da perforare si presentasse nelle migliori condizioni, sia per la perforazione meccanica, che per lo sparò della mina. Ora ciò non pare impossibile, perchè, da recentissimi rilievi fatti dall'illustre geologo professor Schmidt di Basilea, si ha ragione di credere che il gneiss che si ha attualmente al due attacchi si estende per tutto il tratto di galleria che rimane a perforare. In questo caso il tunnel potrebbe essere ultimato solo verso la fine dell'anno 1904. La proroga di 100 giorni domandata dall'impressario venne dalla Società del Giura-Sempione negata.

Il volume dell'acqua d'infiltrazione, sul versante di Isello, venne determinato recentemente da una perizia ufficiale fatta dall'ing. Epper dell'ufficio idrometrico federale svizzero; esso è di 1120 litri al minuto secondo, molto maggiore di quello riscontrato dagli ingegneri della Jura-Sempione, i quali misuravano solo 900 litri.

Giorai sono i signori ingegneri Pelati, Balducci e Stella, del E. Corpo delle miniere, visitarono la galleria sul nostro versante. Numerosi sono gli scienziati e i tecnici che dall'estero affluiscono, sia a Briga che a Isello, per visitare questi cantieri ove fervel'opus.

Veggasi in quarta pagina

Avviso cartoleria.

Interessi e cronache provinciali

Ovaro, 6 -- Una nobile iniziativa -- Dietro invito del locale Delegato per la Croce rossa signor Giovanni Pittini e del ragioniere sig. Pio Zanocani, si riunirono ieri, in una sala dell'Albergo Pittini, oltre ai ricordati, i signori Giuseppe Gubian sindaco di Ovaro, dott. Arturo Magrini, direttore didattico Giambattista de Canova, Antonio Topan e Fausto da Prato allo scopo di studiare il modo di raccogliere un obolo da inviarsi in parti eguali alla Croce rossa italiana, alla Dante Alighieri ed ai fratelli della Sicilia che un'immense sventura recentemente gettò nella desolazione e nel terrore.

I convenuti, costituitisi in Comitato promotore, stabilirono, anzi tutto, d'invitare l'Autorità municipale a far le pratiche opportune perchè il Comune si renda contribuente alla Croce rossa italiana come lo è già della Dante Alighieri; indi deliberarono di aprire un corso di conferenze a pagamento versanti su temi relativi alla Croce rossa, alla Dante Alighieri, all'emigrazione, all'educazione operaia e ad altri affini allo scopo e interessanti il paese; di dare una pubblica festa da ballo con lotteria, e, possibilmente, delle rappresentazioni drammatiche.

Quali conferenzieri sarebbero stati proposti, salvo la loro accettazione, i signori: dottor Arturo Magrini, dott. Raffaele Guidetti, dott. Riccardo Spinotti, direttore didattico Giambattista de Canova e rag. Pio Zanocani; e si stabilì, da ultimo, di affidare l'attuazione delle altre proposte ad un Comitato esecutivo, a far parte del quale furono nominati i signori: Giovanni Pittini presidente, dott. Raffaele Guidetti vicepresidente, rag. Pio Zanocani segretario, e Colledon Francesco, De Prato Fausto, Topan Antonio, Spinotti dott. Riccardo, Rovis Fausto, Gubian Egidio, Cedolini Luigi, Sartogo Melchiorre Giacometti Osvaldo membri.

Non si può a meno d'applaudire alla nobile iniziativa presa dal Comitato promotore per contribuire il meglio che per noi si possa all'incremento dell'associazione improntata dal più alto sentimento di nazionalità quale è la Dante Alighieri e dall'altra eminentemente umanitaria la Croce rossa; per aver pensato a che, nel giorno della sventura, maggiormente abbiano a stringersi i vincoli della fratellanza tra i popoli dell'Italia settentrionale e quelli per la redenzione dei quali da Quarto salparono i mille vindici del destino; e a che da questo estremo lembo della Penisola nostra, dalle Alpi nevose voli commossa e lenitrice, nell'ora grigia, la voce del cuore ai fratelli sventurati dell'isola etnea.

Alpindo Carnico.

Civitate, 7 -- Nomina del Sindaco. -- Ieri sera il Consiglio comunale riconfermò il mandato di Sindaco al cav. Ruggero Morgante. Erano presenti 19. Tredecim votarono per il cav. Morgante, 4 deposero scheda bianca, e 2 voti dispersi.

Nomina della Giunta. -- In detta seduta vennero chiamati a comporre la Giunta Municipale i sigg. Pollis dott. cav. nob. Antonio; Leith dott. Pier Silverio; Mesaglio Antonio e Moro Fabio, effettivi. I sigg. Angeli G. B. e Rieppi Arcadeo supplenti.

Sorteggio. -- Vennero poi sorteggiati per la scadenza triennale, i sigg. Morgante cav. Ruggero e Mulloni G. B.

Teatro. -- Sono stati pubblicati i preavvisi per due rappresentazioni straordinarie che darà la Compagnia di operette « Città di Roma », che attualmente agisce sulle scene del Minerva di codesta città.

Le due rappresentazioni avranno luogo l'8 ed il 9 corr. con operette di novità per Civitate.

Il temporale. -- Da vari giorni piove insistentemente e tira un vento nojavissimo. La vendemmia è minacciata.

Manifestazione di simpatia. -- Ieri sera, dopo conosciuto l'esito della votazione Consigliare per la nomina del Sindaco, il corpo musicale si riunì sotto i veroni del municipio, e suonò la marcia reale.

Indi si recò davanti l'albergo « ai Friuli » ove trovavasi il cav. Morgante e la manifestazione di simpatia fu più calorosa, perchè al corpo musicale si era unito molto popolo acclamante al sindaco riconfermato.

Nuova Banca Sociale di prestito. -- Si afferma che quanto prima verranno aperti gli sportelli di una nuova Banca sociale, con rappresentanza di altro importante istituto di credito di Udine. Per oggi basta così.

Cassa di Risparmio. -- Fra pochi giorni funzionerà pure l'Istituto Cassa di Risparmio presso il Monte di Pietà,

con emissione di libretti nominativi ed al portatore.

Questa nuova istituzione ha per precipuo scopo la beneficenza e perciò merita l'appoggio di tutti.

Ne riparleremo diffusamente.

Tarcento, 6 -- Teatro. -- Da vari giorni agisce nella sala teatrale De Monte, la Compagnia drammatica di canto diretta dal sig. Koldini, la quale incontrò molto il favore del pubblico cui fece gustare opere serie e buffe, quali: il Trovatore, la Norma, la Traviata, Don Pasquale, Crispino e la Comare ecc.

Gli artisti tutti riscuotono meriti applausi per il perfetto affiatamento, per la maestria di canto e per i cori che rendono completa la produzione delle opere. Merita poi una lode speciale il maestro sig. Vittorio Cecchi, vero artista, che al pianoforte sostiene interamente la parte musicale sostituendo benissimo un concerto orchestrale.

Domani martedì serata d'onore del basso sig. Oliviero Olivieri, coll'opera Ernani, che certo riuscirà di esito felicissimo sapendosi prediletta dal sig. Olivieri, nella quale anche altrove più che mai si distingue. Il serenate negli intermezzi canterà poi un Notturmo del

Su e giù per Udine.

Proteggiamo l'infanzia!

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore,

Nel bell'articolo del Friuli del 2 corrente intitolato « Proteggiamo i bambini » Fedalto, lamentando le insidie che minacciano l'infanzia, augura che si formi un'accoglienza di persone d'ogni classe per tutelare l'infanzia nei suoi rapporti colla Società.

E soggiunge: « In Udine abbiamo una Società protettrice dell'infanzia, ma questa esprime la sua benefica attività in un altro ordine di provvidenza ».

Per amore di giustizia mi conceda di rilevare come la Società dell'infanzia per quanto lo concedono i modesti mezzi di cui può disporre, si occupa non solo del miglioramento igienico dell'infanzia, cogli ospiti marini, colle colonie alpine, coll'ambulatorio; ma esercita un'azione continua di sorveglianza appunto nel senso di togliere i bambini dagli ambienti malsani, per affidarli in mani sicure in istituti di educazione, o presso, oneste famiglie di campagna.

L'articolo 1° del suo statuto esprime infatti il concetto che fra i principali compiti di questa Associazione abbia ad essere quello di proteggere l'infanzia contro i pericoli che derivano dalla « cattiveria, dalla insipienza e dalla trascuranza ».

Non voglio tediare coll'enumerazione dei risultati ottenuti dalla nostra Società in questo campo, risultati certo soddisfacenti per quanto sproporzionati ai bisogni ed alle immense difficoltà che accompagnano questo genere di azioni. Dirò soltanto che la Società non ha mancato, ogni volta che se ne è presentata l'occasione, di influire sui genitori o sui custodi dei bambini, per impedire sevizie o mali trattamenti, di sorvegliare la condotta di certi genitori poco scrupolosi, richiamando anche su di essi l'attenzione dell'autorità; e tutte le volte che è stato possibile, essa ha tolto i bambini da mani indegne per portarli in ambienti onesti.

Ma troppo spesso avviene che dopo avere con grande fatica strappato quei poveri bambini dai pericoli in cui si trovano, dopo averli con non lievi sacrifici mantenuti per anni in ambienti onesti ed educativi, sia poi impossibile di opporsi anche velegano ripresi dai genitori, che volentieri cedevano le loro creature quando erano per essi un peso, ma che le richiedono non appena possono sfruttarle a loro vantaggio.

Di fronte a questi fatti dolorosi, la nostra Società non si perde di coraggio, quantunque sovente essa veda i suoi sforzi ed i suoi sacrifici paralizzati o distrutti dalla mancanza di disposizioni legislative (o dalla loro deficiente applicazione) che efficacemente aiutino questa opera di salvataggio.

Ed è azione santa quella di coloro che, com'ella ha fatto, richiamano l'attenzione pubblica, sulla urgente necessità che la Società nostra si preoccupi più di quanto non faccia per la difesa infantile, perchè, com'ella giustamente osserva, non basta istruire, non basta alimentare, non basta coprire i piccoli esseri innocenti ed indifesi, ma bisogna della massima intensità operare (e perciò bisogna che la legge ci accordi la possibilità e la forza di agire), per difendere l'infanzia dai

m. Corracchia, e la grande aria « Fu Dio che disse » dell'Ebbero.

Speriamo che il pubblico Tarcentino vorrà col numero ossequio, dare ancora più largo appoggio alla distinta Compagnia.

Amaro, 6 -- Scomparso. -- Certo Iosse Leonardo un povero uomo è scomparso da venti giorni e non ancora fu possibile rintracciarlo.

La famiglia fa appello alle persone che potessero darne informazioni ed è pronta a rifondere ogni eventuale spesa.

Pontafel, 6 -- Che sarà di lui? L'impiegato ferroviario addetto a questa stazione, certo Gaschlad Ottono, parti otto giorni fa da Villacco onde intraprendere della gite alpine e non ha fatto ancora ritorno.

Temesi sia rimasto vittima di qualche disgrazia.

Calendoscopo

Cronologico. -- Domani, 8, 8. Brigida.

Effemeride storica. -- 7 ottobre 1593.

Viene posta la prima pietra fondamentale del forte di Palmadova nel territorio della villa di Palmada.

pericoli della corruzione e dalla malvagità umana.

Possa il suo bellissimo concetto di associare a questa difesa il maggior numero possibile di forze, trovare un'eco simpatica nella nostra città. E' questo il voto più fervido anche della Società protettrice dell'infanzia, che potrebbe fare molto di più, se fosse meno esiguo il numero dei suoi collaboratori.

Voglia, sig. Direttore, gradire le espressioni sincere della mia distinta considerazione.

C. P. K.

Era appunto questa la nostra intenzione nello scrivere l'articolo surricordato; quella cioè di promuovere un largo movimento d'adesione all'opera di difesa dei fanciulli la quale in Udine -- come ben sapevamo -- vanta già un apostolato valoroso, generoso, e gentile. Ma appunto perchè la locale Società protettrice dell'infanzia ha già tanto pietoso lavoro cui accudire, e perchè quest'altra tutela da noi proposta -- circa quei rapporti sociali dei bambini d'onde derivano così gravi perigli -- ha bisogno d'un copribito molto diffuso, appunto per ciò esprimevamo il voto d'onde ha tratto argomento la nobile lettera che quest' voto stesso confortava.

Pensi ora la Società per l'infanzia al mezzo migliore per sollecitare queste adesioni allo scopo indicato.

Al Collegio Uccelli.

Ieri sera il Presidente del Collegio Uccelli, assessore Franceschini, convocata la Commissione, diede comunicazione degli affidamenti formali pervenutigli dal Ministero circa il pareggiamento del Corso complementare normale.

All'insegnamento di questo Corso saranno adibiti i migliori professori della nostra città.

E noi siamo lieti che l'atteso pareggiamento sia per divenire un fatto compiuto, oltrechè per il maggior valore didattico che all'Istituto Uccelli deriva, per il vantaggio che da tale parificazione ricaverà l'istruzione delle allieve le quali non saranno più costrette ad altre prove d'esame all'inferiori di quello ordinario, e perchè col pareggiamento si viene a togliere completamente all'Istituto ogni idea d'istruzione privilegiata, rendendolo così conforme ai più sani criteri dei nostri tempi.

Promozione. Da notizie particolari pervenute da Roma ci risulta che l'egregio Pretore del 1° Mandamento, avv. Bacchetti, è stato promosso Giudice e destinato al Tribunale di Modica.

Nel mentre ci congratuliamo con questo distinguissimo magistrato per la meritata promozione, ci doliemo di perdersi interpretando così il pensiero di quanti ebbero occasione di conoscerlo e di apprezzarlo.

Scuola d'Arti e Mestieri. Le lezioni setali presso questa Scuola sono regolarmente incominciate. Coloro che avessero intenzione d'iscriverci lo facciano con sollecitudine, dovendosi chiudere al più presto le iscrizioni.

Udine per la Sicilia.

Ieri la Giunta Municipale ha deliberato di proporre al Consiglio il con...

Indirte il Sindaco ha invitato per domani i Senatori, i Deputati, i presidenti delle Associazioni locali ad una riunione in cui si delibererà circa varie proposte di raccolta della pubblica beneficenza.

Per conto nostro apriamo la sottoscrizione mettendo a disposizione degli oblatori le nostre colonne.

- Giornale Il Friuli L. 20
Giuseppe Borghetti * 5
Giusto Muratti * 15
Avv. Umberto Caratti * 10
F.lli Girardinii * 10
Avv. Erasmo Franceschini * 5
Comm. Raffaele Doneddu * 10
Ing. Enrico Cadeoglio * 5
Avv. Giuseppe Cornelli * 2
Avv. Fabio Celotii * 5

Ieri sera si riunirono i rappresentanti delle seguenti società: Filodrammatico, Corale Mazzucato, Corale Udinese, Circolo Verdi, Concorso Filarmonico e Società comica P. Zorutti.

Si ventilò il proposito di dare un ballo, una lotteria e una recita purchè il Teatro venga concesso gratuitamente salvo le spese di servizio.

Venne però sospesa ogni deliberazione definitiva in attesa di quanto delibererà la Giunta domani.

Le offerte si ricevono presso la Direzione del Giornale Via Prefettura 6.

A sottoscrizione, finita ne passeremo l'importo nelle mani del R. Prefetto che l'invierà direttamente per la distribuzione nei luoghi del disastro.

Un perohò. Ci scrivono:

Caro « Friuli ».

Tu hai messo giustamente in rilievo il contegno iniquo dei clericali in morte di Zola; ma sai qual'è l'ultima causa, la determinante di questo contegno?

La pubblicazione dell'ultimo romanzo del grande scrittore, Verità che ha cominciato ad apparire sulla Tribuna pochi giorni prima della morte di Zola. Questo romanzo è una vivace e commovente battaglia antibiografica che si rivela sin dalle prime appendici poiché l'episodio iniziale consiste nella scoperta d'un delitto abominevole compiuto sopra un bambino dai frati, all'uso del famigerato padre Flaminiano del Belgio.

Tale è la ragione ultima dell'accanimento che non ha saputo frenarsi nemmeno mentre la salma di Zola era ancora sopra terra.

Saluti dal tuo. P. R.

Rettilineo: Sul furto avvenuto domenica sera nel negozio di pizzicogolo Antonio Chiaruttini, sul viale Venezia, ieri disommo che al garzone Colmann Mario perquisito gli fu rinvenuto il portafoglio senza però il denaro relativo.

Invece, per la verità, dobbiamo rettificare e dire che il portafoglio fu rinvenuto a terra nel negozio vicino alla porta che da questo mette alla stanza del garzone.

Tanto per la verità.

Contro la nevrosatonia non c'è una medicina speciale, un farmaco unico. Per curarla occorre associare vari rimedi che mentre soddisfanno alle esigenze d'un corpo affievolito ed anemico, provvedano anche a tonizzare il sistema nervoso, a ridare energia alla fibra nervosa. Questo secondo effetto lo si ha oggi dalla medicazione con succhi organici: mentre il primo si ottiene associando ai succhi dei buoni estratti aromatici insieme al ferro, al calcio, al fosforo, queste basi della medicina ricostituente. Il Biogenol Pagliari soddisfa egregiamente ai duplice desiderato. L. 5 il flacone al Deposito generale in Livorno via Garibaldi, 9.

Fuocilate contro una finestra. Verso le 2 ant. di ieri vennero tirate due fuocilate a pallini contro una finestra della casa abitata dal sig. Angelo Gentile in Chiavris. Immaginarvi lo spavento di due piccoli bambini che in quella stanza dormivano. Per fortuna i proiettili non colpirono alcuno.

Non si conosce il nome dell'autore non essendo ancora spunta denuncia.

Sbornia. Ieri fu dichiarato in contravvenzione, per ubriachezza molesta e ruggante, il falegname Drissini Domenico in Francesco, d'anni 42, abitante in via Castellana n. 12.

UNA BELLA VITTORIA del Segretariato d'emigrazione

Certi Lendaro Giacomo di Mattia di anni 37 di Treppo grande, Palma Fabio fu Giovanni di anni 37 di Colorumis (Tarcento) e Comini Marino di Sebastiano d'anni 17 da Vendoglio (Treppo grande) tutti fornaciai, emigrarono nello scorso marzo come si solito in cerca di lavoro.

Nei Baden e precisamente a Berghausen furono assunti a lavorare in una fornace alle dipendenze dei fratelli Luigi e Giuseppe Giordani di Casacco (Tarcento).

Ma le brutalità cui furono sottoposti quasi tre operai da parte dei fratelli imprenditori, furono tali che dopo essere stati bastonati ripetutamente e minacciati di morte dovettero dopo qualche tempo abbandonare il lavoro senza aver potuto ottenere dai fratelli Giordani il pagamento di quanto loro spettava e cioè al Lendaro marchi 144.25, al Palma marchi 87.43 ed al Comini marchi 155.10.

Rimpatriati i tre infelici si rivolsero al R. R. Carabinieri di Tarcento per ottenere il pagamento del loro avere, ma furono da questi indirizzati al Segretariato d'Emigrazione.

Questi cominciarono subito le pratiche rivolgendosi al console di là. Dopo lungo carteggio abilmente svolto dal dott. Conti zelante membro del Segretariato d'emigrazione, il console ha ottenuto dai fratelli Giordani l'integrale pagamento delle somme dovute ai tre fornaciai, e di più il versamento di una multa di 100 marchi.

Questa vittoria del Segretariato di Emigrazione va segnalata come tante altre pure di minor importanza, a riprova dell'utilità pratica di questa istituzione che merita l'appoggio incondizionato di tutti, autorità cittadini e lavoratori.

Lavorando. Venne ieri a mezzogiorno mediate Pellegrini Osvaldo d'anni 18 di Antonio, di Pramaggiore, scalpello, per ferita contusa alla gamba del dito medio e dell'annulare della mano destra riportata lavorando. Né avrà per quattro giorni.

All'ospedale. Venne iersera visitato il muratore Giovanni Giuseppe fu Giovanni di Bergamo per contusioni al costato sinistro guaribili in 5 giorni, procuratesi accidentalmente.

Avviso scolastico. Col giorno 15 ottobre, nell'Istituto femminile Felicia Morandi sito in Via Palladio, vicolo Florio n. 4, verrà aperta l'iscrizione che durerà fino al 25 di detto mese. Il giorno 27 incominceranno le lezioni e gli esami d'ammissione e di riparazione.

La Direttrice, Z. Migotti.

Ringraziamento.

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare i dott. Murero e Faioni e la levatrice Del Bianco che mercoè le assidue e valenti cure prestate a mia moglie in occasione di un parto difficile ebbero a salvarla da sicura morte.

Udine, 7 ottobre 1902.

Luigi Duritni.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date, Time, Bar. rid., Umid. rel., Stato del cielo. Rows for 6-10-1902 and 7-10-1902.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 pom. si darà il popolare dramma storico in 6 atti e 9 quadri intitolato: Il povero Fornaretto di Venezia con Arlecchino servo, Faonapa carceriere e Meneghino custode dei matti. Dopo l'atto 5° si presenterà, Miss Lognotti che canterà con Faonapa un duetto brillante.

Teatro Minerva.

La seconda di Ninon de Lenclos iersera ha confermato il successo della prima rappresentazione.

Un bel teatro ed applausi a josa, specialmente alla brava Monti ed al Barzini.

Questa sera ultima recita con La Mascotte. Nina sarà la brava Perretti.

Banca Cooperativa Udinese.

Situazione al 30 Settembre 1902. Società Anonima. XVIII Bimestre. Capitali versati (Azioni 8005) L. 215,125. Riserva L. 102,781.43 per infornati L. 2,155.50 per infornati L. 1,363.24

Table with columns: Attivo, Passivo. Rows include Cassa, Portafoglio, Anticipazioni sopra pagno di titoli e merci, Conti Correnti garantiti, Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca, Debitori e creditori diversi, Banche e Ditte corrispondenti, Cauzione ipotecaria, Stabili e mobili di proprietà della Banca, Effetti per incasso, Depositi a cauzione operazioni diverse, Depositi a cauzione impiegati, Depositi liberi e volontari, Imposta e tasse, Interessi passivi, Spese di ordinaria amministrazione.

Table with columns: Attivo, Passivo. Rows include Capitale sociale, Fondo di riserva, Fondo per eventuali infornati, Fondo per eventi, Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio o Buoni fruttiferi a scadenza fissa, Banche e Ditte corrispondenti, Debitori e Creditori diversi, Dividendi, Depositi a cauzione operazioni diverse, Id. a cauzione impiegati, Id. liberi e volontari, Utili corrente esercizio e risconto 1902.

Udine, 30 Settembre 1902.

Il Presidente

Giov. Batt. Spazzotti

Il Sindaco Lapiere avv. Carlo

Il Direttore G. Boissoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 36.50 ciascuna. Società offerta di commercio 5 per cento. Prestiti su cambiali a due regioni fissa, 5 1/2 e 6 per cento. Anonza sovversiva sopra valori pubblici ed industriali, 5 - 5 1/2, 9. Appalti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Alcune somme: in conto corrente con cheques al 3 1/2 per cento, netto da ritenuta mobile, in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 e 4 per cento, netto da ritenuta mobile, in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da ritenuta mobile, in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative ricorda tassi di favore.

Mercato dei grani.

Udine 4 Ottobre 1902

Table with 2 columns: Grano duro, Cinghietto, Segala, Frumento nuovo, vecchio. Prices in L.

Bollettino della Borsa

UDINE, 7 ottobre 1902

Rendita.

Int. 5% contanti 102.87 103.00

" 5% fine mese 103.10 103.30

" 5% 113. 118.

Estero 4% oro 89.07 88.35

Obbligazioni.

Ferrovie Meridionali 337. 337.

" 3% Italiane 340. 342.50

Fondaria Banca d'Italia 4% 520. 520.

Banco di Napoli 4% 470. 470.

Fondaria Banca Risparmio Milano 5% 520. 520.

Azioni.

Banca d'Italia 890. 890.

" di Udine 150. 150.

Popolare Friulana 145. 145.

Cooperativa Udinese 82.25 82.25

Contoconto Udinese 1275. 1275.

Fabb. di zucchero S. Giorgio 50. 50.

Società Triestina di Udine 70. 70.

" Ferr. Merid. 652. 652.

" Ferr. Merid. 441. 440.

Gambi e valute.

Francia. 100.10 100.16

Germania. 123.15 123.30

Londra. 25.30 25.30

Austria. 108. 108.

Napoleoni. 20. 20.01

Ultime dispacci.

Obisura Parigi 102.75 103.20

Cambio ufficiale 100.14 100.14

La Banca di Udine cada ora e scudi d'argento a frazione sotto il cambio seguito per i certificati depositati.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

NUOVO SARTO-TAGLIATORE

Grandioso Deposito

STOFFE di NOVITÀ

Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine

SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele

ANNO XVI Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Istruzione teorica Regia Ginnasio - Scuole element. Rette annua L. 330

Ricerchansi bravi tagliapietra per Piatoburgo. Per chiarimenti rivolgersi al più presto al sottoscritto Leonardo Perini ARTEGNA.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e aggravo consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Leggete a Sbalordite!... Per sole Lire Sedici Dodici bottiglie contenenti UN LITRO di LIQUORI SOPRAFFINI Garantiti Puri ed Immuni Sotto Analisi Chimica Vedasi Avviso a Pagina Quarta

UVA PRONTA

DELLE MIGLIORI VIGNE DELLE PROVINCE di MODENA e REGGIO

a prezzi da non temere concorrenza presso la Ditta ERARDO BATTISTELLA UDINE fuori Porta Cussignacco

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Clovis, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

I delle Fabbriche Estere più accreditate (Whellar e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Nau Muller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da tire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Leggete e Sbalordite!

La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia)

avendo organizzato alla frontiera italiana un servizio speciale proprio mediante il quale le singole merci originarie di Atene vengono consegnate ai destinatari esenti da diritti di dazio di dogana, in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la sua spettabile e numerosa clientela che a richiesta

Per sole Lire SEDICI

si spediscono, franche d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia DODICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO

LIQUORI SOPRAFFINI

garantiti puri ed innocui sotto analisi chimica

Assortiti a scelta del compratore nelle specialità seguenti:

- | | | | |
|----------------------------|----------------------|---------------------------|--------------------------|
| 1. Absinthe | 13 Crema di Caffè | 25 Ginocchio | 37 Sciroppo di China |
| 2. Alicherme | 14 id. di Cannella | 26 Kimmich | 38 id. di Frambois |
| 3. Amaro-Felsina | 15 id. di Cioccolato | 27 Lagrima di Missolonghi | 39 id. di Fragola |
| 4. Anisato della Martinica | 16 id. di Garofano | 28 Mandarino | 40 id. di Granadina |
| 5. Anisetta di Bordeaux | 17 id. di Rose | 29 Maracchone | 41 id. di Limone |
| 6. Arancio | 18 id. di Vaniglia | 30 Masticia | 42 id. d'Orgata |
| 7. Balsamo di Copiato | 19. Caracao d'Olinda | 31 Menta Giaciale | 43 id. di Ribes |
| 8. Banano d'Egitto | 20. Elisir di Atene | 32. Nettuno dell'Greci | 44 id. di Seda Champagne |
| 9. Benedettino | 21 id. China | 33. Sencio Inglese | 45 id. di Famarindo |
| 10. Campari | 22 id. Opa-Belviaga | 34. Rhum | 46 id. di Vitis |
| 11. Chartreuse | 23. Fenet | 35. Sotrope d'Amarou | 47. Vermouth di Tokina |
| 12. Cognac | 24. Ferro-China | 36 id. di Cedro | 48 Whisky |

NB. - Nel trasmettere l'ordine basta indicare il numero della qualità preferita. Per ogni commissione accompagnata da Lire SEDICI in Valigia al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABENANT - ATENE (Grecia)

Liquoristi, Albergatori, Trattori,

Dolcieri, Caffettieri!

Dietro rimessa di Lire CINQUANTACINQUE, si riceveranno, confezionate con elegante etichetta 48 bottiglie contenenti l'assortimento completo delle specialità liquoristiche sopra, ovvero il piacere del cliente, godendo così lo sconto considerabile di Lire NOVE. Per ogni commissione non inferiore alle DIECI DOTT. ZINE di bottiglie di liquori, a scelta del compratore, sarà accordato il ridottissimo prezzo di Lire CENTOVENTI, cioè Lire UNA PER CASCUNA BOTTIGLIA. Le spedizioni si eseguono con la massima celebrità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ordine, con spesa di franchi 100 per bottiglia, di porto e di dazio di dogana in qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori committenti sono espressamente pregati di scrivere chiarezza l'indirizzo e indirizzo di CITARE QUESTO GIORNALE.

Non si accettano contro assegno per semplificazione amministrativa, né si ricevono commissioni e pagamenti se non fatti diretti ed esclusivamente alla Casa Centrale in Atene.

CAMPIONI GRATIS

Per ogni commissione di Lire CINQUANTACINQUE, si riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOLONTÀ - mediante posta raccomandata - di apposite scatole di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABENANT giuste il numerato elenco supposto si dividono in quattro distinte categorie, cioè LIQUORI FORTI ai numeri 1 - 5 - 6 - 10 - 11 - 12 - 25 - 26 - 28 - 31 - 33 - 34 - 48 - LIQUORI AMARI ai numeri 3 - 16 - 23 - 24 - 47 - ROSOLII ai numeri 2 - 4 - 7 - 8 - 13 - 22 - 27 - 32 - e SCIROPI ai numeri 37 - 38 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48, quindi il cliente domandando un campione qualunque per ciascuna categoria può giudicare interamente la QUALITÀ dei liquori, perocché le altre specialità in generale sono variabili soltanto nell'aspetto, ma la qualità per ogni categoria è garantita conforme rispettivamente ai QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo.

Affrettare le richieste col relativo importo al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABENANT - ATENE (Grecia)

Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artieloha, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.
Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fucio, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poste, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

L'UNICA È UNA TINTURA INSTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Ombra e Nero perfetto. Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai superarci i pregi di questa veramente splendida preparazione. In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in studio, istruttivo e relativo spazzolino. Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura UNICA.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annuari del giornale "IL FRIULI".

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Rivento, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. L'impiego sovente ottenuto da ben 6 anni e più, e non solo il mirabile effetto, basta leggere alla sera il panno passando sui capelli perché questi restino splendidamente arricciati, restano tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante scatole con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglia di L. 1,25 e L. 2,50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calcio e ferro liquido (6 gr. a lit.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Cura il diabete e tutte le malattie di vizioso ricambio, il rachitismo, il marasma, l'osteomalacia, l'osteoporosi, l'insonnia, la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENIGNA

Il Rigeneratore Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato su immenso numero di ammalati, che si sono guariti e non hanno scritto la loro più lusinghiera. Gli affetti dai guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con certificati medici ottenuti per compiacenza, o per danna. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adopri solamente il vero RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano da tutti i falsi prodotti.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete

si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole Sennate Vigier. Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Esauriente malattia, curata dalla scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa dell'attività. Nessuna cura dà tali risultati. Memoria grande, chiudendosi con cartolina doppia. La cura completa di un mese (2 fl. Rigener., 1 sc. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipato all'unica fabbrica Lombardi-Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p.p.

La Neurastenia

si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stoffa preziosa. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scomparendo tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età avanzata dalla spontaneità del caldo. La cura completa di due mesi (4 fl. Rigener., 2 Gran. stoffa) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p.p.